

**Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di
investimento sui fattori di sostenibilità
2023**

In applicazione dell'Art. 4 del Reg. UE 2019/2088 e Art. 4-10 del Reg. UE 2022/1288

**Banca Popolare del Lazio soc. Coop. per Azioni, Capogruppo del
Gruppo Bancario Banca Popolare del Lazio**

Sommario

Introduzione	3
Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità	4

Introduzione

I regolatori europei hanno sviluppato un quadro per migliorare l'adozione di fattori economici, ambientali e sociali nelle attività di investimento e finanziarie al fine di raggiungere uno sviluppo sostenibile a lungo termine. In questo quadro, gli operatori dei mercati finanziari e i consulenti finanziari sono tenuti ad attuare un'adeguata struttura di governance e a fornire informazioni accurate sui rischi per la sostenibilità.

A tal proposito, il 27 novembre 2019 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno adottato il Regolamento (UE) 2019/2088 “Sustainable Finance Disclosure Regulation” o “SFDR” entrato in vigore il 29 dicembre 2019.

Il Regolamento mira a fornire informazioni omogenee agli investitori finali sui rischi di sostenibilità e alla promozione dei fattori di sostenibilità nelle attività di investimento finanziario. Tale Regolamento è stato integrato dal Regolamento (UE) 2020/852 (Sustainable Finance Taxonomy) che fornisce i criteri per determinare se un'attività può essere considerata sostenibile da un punto di vista ambientale.

Banca Popolare del Lazio soc. Coop. per Azioni, Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare del Lazio (di seguito la Banca o Il Gruppo), comprende la rilevanza dell'impatto che le scelte di investimento, proprie e dei suoi clienti, possono generare sui fattori di sostenibilità e opera per un sempre più solido presidio dei rischi ad essi connessi e ottemperando ai requisiti previsti dal Regolamento Europeo, in particolare ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento “SFDR” e degli articoli dal 4 al 10 del Regolamento (UE) 2022/1288, pubblica la presente informativa sulle politiche di adeguata verifica rispetto ai principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (di seguito anche “Dichiarazione dei Principali Impatti Avversi (PAI)” o la “Dichiarazione”) che comprende:

- descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità nel formato come da Tabella 1 dell'Allegato I (art. 6 del Reg. EU 2022/1288)
- descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità (art. 7 del Reg. EU 2022/1288)
- descrizione delle politiche di impegno (art. 8 del Reg. EU 2022/1288)
- un riferimento alle norme internazionali (art. 9 del Reg. EU 2022/1288)
- raffronto storico (art.10 del Reg. EU 2022/1288)

Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Tabella 1 Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità						
Partecipante ai mercati finanziari Banca Popolare del Lazio soc. Coop. per Azioni, Capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare del Lazio LEI: 815600FDD3EB3EA03194						
Sintesi Banca Popolare del Lazio soc. Coop. per Azioni prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Banca Popolare del Lazio soc. Coop. per Azioni La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Una sintesi dei principali Indicatori negativi considerati da Banca Popolare del Lazio soc. Coop. per Azioni è presentata nella tabella sottostante.						
Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità Le informazioni di cui all'articolo 7 del Regolamento UE 2022/1288 sono comunicate nel formato indicato di seguito						
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG ambito 1	4,589.26	9,768.46	tonnellate di CO2e - scope 1 Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
		Emissioni di GHG ambito 2	1,508.83	1,728.10	tonnellate di CO2e - scope 2 Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
		Emissioni di GHG ambito 3	42,710.14	44,267.28	tonnellate di CO2e - scope 3 Il dato relativo alle Carbon Emissions Scope 3 è in prevalenza stimato dai fornitori di dati esterni e quindi	

					soggetto a variabilità. In futuro si prevede di fare affidamento ai valori riportati dalle aziende laddove disponibili. Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	Emissioni totali di GHG		48,808.23	55,763.83	tonnellate di CO2e - scope 123	
					Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	190.41	194.18	tCO2e scope123 per milione di Euro investito nel portafoglio Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	741.07	1,143.46	tCO2e scope123 per milione di Euro di ricavi Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) non considera gli emittenti governativi.	
	4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	2.84%	6.11%	Peso portafoglio esposto a settore combustibili fossili (in %) Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia	60.60%	71.89%	% media di portafoglio di energia consumata non rinnovabile Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) non considera gli emittenti governativi.	
			67.70%	N/D	% media di portafoglio di energia prodotta non rinnovabile Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) non considera gli emittenti governativi.	
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE A	2.890	0.314		

		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE B	0.959	2.009	GWh/milione di Euro di ricavi Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) non considera gli emittenti governativi. Il perimetro di calcolo del denominatore considera gli investimenti nelle imprese beneficiarie a seconda dello specifico NACE di riferimento.	
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE C	0.334	1.584		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE D	2.901	4.544		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE E	2.054	1.660		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE F	0.254	0.155		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE G	0.221	0.616		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE H	1.028	2.724		
		Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico - Codice NACE L	0.529	0.906		
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	3.17%	0.09%	Peso portafoglio con attività in aree sensibili alla biodiversità e con controversie a grave impatto ambientale (in %) Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0.0016	12.51	t/milione di Euro di investimento Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli	

					emittenti, compresi i governativi.	
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	0.16	28.48	t/milione di Euro di investimento Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0.09%	0.43%	% di portafoglio con gravi violazioni ai principi UNGC o alle linee guida OECD per le multinazionali Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	0.47%	17.42%	% di portafoglio senza meccanismi di monitoraggio compliance ai principi UNGC o alle linee guida OECD per le multinazionali Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	13.55%	15.53%	divario retributivo di genere (in %) - (retribuzione maschi - retr donne) / retr maschi Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) non considera gli emittenti governativi.	
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	34.61%	34.09%	% media di donne nei board Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) non considera gli emittenti governativi.	
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0.08%	0.02%	% di portafoglio esposta al business armi controverse Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore)	Il Gruppo Banca Popolare del Lazio esclude gli investimenti in società coinvolte nella produzione e

					considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari (quali munizioni a grappolo, mine terrestri, armi nucleari, chimiche e batteriologiche). L'obiettivo del Gruppo è di monitorare e progressivamente azzerare l'esposizione.
INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN EMITTENTI SOVRANI E ORGANIZZAZIONI SOVRANAZIONALI						
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	326.94	469.01	tCO2e/milione di Euro PIL Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti governativi.	
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	5.75%	5.06%	Emittenti con sanzioni europee (in%) Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti governativi.	Il Gruppo Banca Popolare del Lazio esclude gli investimenti in emittenti governativi coinvolti in sistematiche violazioni dei diritti umani. L'obiettivo del Gruppo è di monitorare e progressivamente azzerare l'esposizione.
			6	7	numero di emittenti governativi con sanzioni Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti governativi.	
INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI IN ATTIVI IMMOBILIARI						
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/D	N/D		
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/D	N/D		
Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità						
Tabella 2						
Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente						
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	

Emissioni	4. Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi	10.65%	16.63%	<p>Peso in portafoglio delle posizioni corporate senza iniziative per riduzioni gas effetto serra</p> <p>Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.</p>	Obiettivo di progressiva diminuzione dell'esposizione verso imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio miranti all'allineamento con l'accordo di Parigi
Acqua, rifiuti ed emissioni materiali	7. Investimenti effettuati in imprese che non adottano politiche di gestione idrica	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano politiche di gestione idrica	18.96%	19.33%	<p>Peso in portafoglio delle posizioni corporate che non adottano politiche di gestione idrica</p> <p>Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.</p>	
	8. Esposizione a zone a elevato stress idrico	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti ubicati in zone a elevato stress idrico ma non adottano politiche di gestione idrica	1.57%	0.89%	<p>Peso in portafoglio delle posizioni corporate che dispongono di siti ubicati in zone a elevato stress idrico ma non adottano politiche di gestione idrica</p> <p>Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.</p>	
	9. Investimenti effettuati in imprese che producono sostanze chimiche	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti le cui attività rientrano nell'allegato I, divisione 20.2, del regolamento (CE) n. 1893/2006	0.02%	0.06%	<p>Peso aziende con codice NACE 20.2</p> <p>Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.</p>	
	10. Degrado del suolo, desertificazione e impermeabilizzazione del suolo	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti le cui attività provocano degrado del suolo, desertificazione o impermeabilizzazione del suolo	1.66%	0.39%	<p>Peso in portafoglio delle posizioni corporate le cui attività provocano degrado del suolo, desertificazione o impermeabilizzazione del suolo</p> <p>Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.</p>	
	11. Investimenti effettuati in imprese che non adottano pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano politiche né pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili	23.23%	15.94%	<p>Peso in portafoglio delle posizioni corporate che non adottano politiche né pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili</p> <p>Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore)</p>	

					considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	12. Investimenti effettuati in imprese che non adottano pratiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano politiche né pratiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili	33.99%	31.28%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate che non adottano politiche né pratiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	13. Tasso di rifiuti non riciclati	Tonnellate di rifiuti non riciclati generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	5.338	3.570	tonnellate di rifiuti non riciclabili/milione di Euro di investimento Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	15. Deforestazione	Quota di investimenti in imprese che beneficiano degli investimenti che non dispongono di una politica volta ad affrontare la deforestazione	37.44%	33.64%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate che non dispongono di una politica volta ad affrontare la deforestazione Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	

Tabella 3

Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	1. Investimenti effettuati in imprese che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro	2.82%	6.05%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate che non adottano politiche di prevenzione degli infortuni sul lavoro Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	6. Insufficiente protezione degli informatori	Quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche per la protezione degli informatori	1.50%	5.97%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate senza whistleblower protection policy Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	

Diritti umani	9. Assenza di una politica in materia di diritti umani	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una politica in materia di diritti umani	2.81%	3.81%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate senza policy a protezione dei diritti umani Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.
	10. Assenza di dovuta diligenza	Quota di investimenti in soggetti che non adottano una procedura di dovuta diligenza per individuare, prevenire, attenuare e affrontare effetti negativi sui diritti umani	9.98%	13.16%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate senza un processo di due diligence per identificare, prevenire, mitigare e affrontare gli impatti negativi sui diritti umani Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.
	11. Assenza di procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche contro la tratta di esseri umani	12.46%	12.22%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate che non dispongono di politiche contro la tratta di esseri umani Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.
	12. Operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro minorile	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti, esposte a operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro minorile in termini di area geografica o tipo di operazione	4.32%	3.51%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate esposte a operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro minorile in termini di area geografica o tipo di operazione Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.
	13. Operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro forzato o lavoro coatto	Quota di investimenti effettuati nelle imprese beneficiarie degli investimenti, esposte a operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro forzato o coatto, in termini di area geografica e/o tipo di operazione	4.71%	2.90%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate esposte a operazioni e fornitori a grave rischio di lavoro forzato o coatto, in termini di area geografica e/o tipo di operazione Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.
Lotta alla corruzione attiva e passiva	15. Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva	Quota di investimenti in soggetti che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva coerenti con la convenzione	1.12%	2.23%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate senza policy anticorruzione e antifrode

		delle Nazioni Unite contro la corruzione			Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	
	16. Casi in cui le azioni adottate contro le violazioni delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva sono state insufficienti	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti in cui sono state riscontrate carenze nelle azioni adottate contro le violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva	0.00%	1.57%	Peso in portafoglio delle posizioni corporate in cui sono state riscontrate carenze nelle azioni adottate contro le violazioni delle procedure e delle norme di lotta alla corruzione attiva e passiva Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Governance	22. Giurisdizioni fiscali non cooperative	Investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali	0.04%	0.03%	Investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali Nel calcolo di questo indicatore il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti, compresi i governativi.	I criteri di esclusione considerano l'investimento in titoli governativi inclusi nella lista UE delle giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali con l'obiettivo di azzerare progressivamente l'esposizione.
------------	---	---	-------	-------	--	---

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

[Informazioni di cui all'articolo 7]

La Banca è consapevole dell'importanza di integrare i fattori di sostenibilità nei processi di investimento, al fine di migliorare il rendimento nel lungo termine, mitigare i rischi di sostenibilità e identificare nuove opportunità di investimento, in coerenza con l'applicazione delle proprie strategie di sostenibilità. Le politiche di Gruppo in materia di sostenibilità sono state approvate con Delibera del CdA di Banca Popolare del Lazio n. 699 del 24/01/2023 aggiornata con delibera n. 702 del 23/02/2023.

Il Gruppo considera rilevante l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance con riferimento ai processi decisionali relativi agli investimenti. Tale integrazione muove dal presupposto che gli intermediari possano svolgere un ruolo importante nell'informare e nel promuovere l'interesse dei clienti negli investimenti sostenibili e responsabili, nonché dalla convinzione che possano generare, nel lungo termine, una solida prospettiva di creazione di valore a beneficio di tutti gli stakeholder.

Il Gruppo sta completando l'adeguamento dei propri processi operativi ed organizzativi relativi alla prestazione dei servizi di investimento al fine di poter tenere in debita considerazione, nello svolgimento delle attività, i fattori ESG. In tale ottica il Gruppo ha definito, fermo restando i criteri di esclusione già imposti dalla normativa esterna (es. rapporti con terroristi, associazioni mafiose) e non legati direttamente a criteri ESG, ulteriori requisiti volti ad escludere investimenti in:

- società direttamente coinvolte nella produzione e commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari (quali munizioni a grappolo, mine terrestri, armi nucleari, chimiche e batteriologiche);
- emittenti governativi coinvolti in sistematiche violazioni dei diritti umani.

In relazione a tali priorità, La Banca ha identificato un set di indicatori con l'obiettivo di individuare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. Le informazioni in merito a tali parametri saranno acquisite tramite infoprovider specializzati e monitorate nel tempo sull'intero portafoglio investimenti. La Banca in particolare tiene in considerazione tra gli indicatori oggetto di analisi:

- PAI n. 14 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
- PAI n. 16 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali

La banca mitiga i principali impatti negativi attraverso l'applicazione dell'approccio di screening negativo. L'approccio di screening negativo mira ad escludere dall'universo investibile quegli emittenti, settori o attività con pratiche ESG scadenti che potrebbero potenzialmente avere un impatto sulla loro performance finanziaria a lungo termine e/o esporre la banca ad un maggiore rischio reputazionale.

Come livelli aggiuntivi per mitigare i principali impatti negativi, la Banca ha definito i seguenti approcci:

- Il Gruppo, nella valutazione degli emittenti di strumenti finanziari oggetto delle scelte di investimento, promuove la finanza sostenibile orientando gli investimenti verso soggetti economici che hanno comportamenti virtuosi nel campo della responsabilità socio-ambientale e della tutela dei diritti dell'uomo. Sono considerati fattori positivi di inclusione lo sviluppo sostenibile e l'uso razionale di tutti i fattori produttivi, comprese le risorse naturali e il capitale umano, quali i programmi per la riduzione di emissioni, la tutela della biodiversità, l'utilizzo di tecnologie pulite e la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Sono altresì considerati fattori positivi i principi di buon governo societario, riferibili soprattutto alle pratiche contrarie ai principi della libera concorrenza e al rispetto delle leggi.
- Per quanto riguarda il servizio di gestione di portafogli il Gruppo offre una specifica linea di investimento che contiene: ☑ prevalentemente fondi che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, nonché prassi di buona governance, ai sensi del Regolamento SFDR e in parte fondi che hanno specifici obiettivi di investimento sostenibili a sensi dell'art. 9 del Regolamento SFDR.
- Nell'ambito del processo di selezione e monitoraggio dei fondi in cui investire nell'ambito della linea di gestione patrimoniale con rating ESG, il Gruppo, nel rispetto delle macro class asset definite (obbligazionaria e azionaria), integra l'analisi rischio/rendimento con i fattori ESG e i connessi rischi. La linea mantiene un rating medio ESG almeno pari o superiore al rating A.
- Per le altre linee di gestione offerte, ove coerenti con gli obiettivi di investimento, nonché con il profilo rischio rendimento, il Gruppo può privilegiare investimenti sostenibili, tenendo opportunamente conto dei rischi di sostenibilità, inclusi gli impatti climatici ed ambientali.

Per quanto riguarda gli indicatori supplementari il Gruppo, coerentemente con i principi precedentemente presentati e la sensibilità verso il cambiamento climatico, ha individuato e prioritizzato i seguenti indicatori:

- Indicatore n. 4 – Tabella 2 Reg. 2022/1288 - Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio
- Indicatore n. 22 – Tabella 3 Reg. 2022/1288 - Giurisdizioni fiscali non cooperative

Fonti dei dati, portata e limiti generali per le principali cifre di impatto negativo divulgate

Ai fini della presente informativa, ed in particolare per il calcolo dei dati PAI, la Banca si è adoperata per completare i valori di ciascun indicatore. Con il supporto dell'Advisor di sostenibilità abbiamo impostato una soluzione di rendicontazione PAI che soddisfi al meglio delle nostre conoscenze i requisiti attualmente espressi dalle normative, tenendo conto delle limitazioni riscontrate come la disponibilità dei dati e gli argomenti di interpretazione normativa, nonché l'affidamento a fornitori esterni in termini di dati.

La selezione degli indicatori di cui all'art 6 paragrafo 1, lettere a), b) e c) è stata realizzata coerentemente ai temi di sostenibilità prioritari definiti dal Gruppo si è basata inoltre sulla disponibilità dei dati messi a disposizione da info-provider specializzati. I dati vengono aggregati a livello di portafoglio, con il supporto dell'Advisor di sostenibilità esterno sulla base delle formule e delle metriche presenti nell'allegato I del Reg. 2022/1288. L'aggregazione dei dati segue un processo automatizzato e monitorato step by step.

Origine dei dati

La Banca si avvale principalmente di fornitori di dati esterni per il calcolo dei PAI divulgati in questo report. Nello specifico, per i PAI relativi ad investimenti corporate e sovrani i dati utilizzati derivano da info-provider specializzati che raccolgono le informazioni direttamente dalle imprese e dalle disclosure periodiche aziendali riducendo così le metriche stimate dagli infoprovider stessi. La raccolta dei dati e il relativo livello di copertura degli emittenti si basa comunque sul principio del best efforts sulla base dei dati ad oggi disponibili e divulgati. Si presume comunque una porzione di dati rendicontati crescente negli anni futuri, diminuendo così il margine di errore sui dati ad oggi stimati. L'Advisor di sostenibilità, attraverso i propri canali, interagisce regolarmente con fornitori esterni e altre parti interessate per approfondire la comprensione dei requisiti normativi e suggerire miglioramenti nell'approccio.

Politiche di impegno

[Informazioni di cui all'articolo 8]

La Banca non dispone di una Politica di Impegno alla data di redazione della presente dichiarazione. La decisione deriva da due motivazioni di seguito riportare:

- assenza di rilevanti posizioni dirette in emittenti ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato
- gestione dei portafogli composta in via preponderante da prodotti di risparmio gestito (ETF/Sicav/Fondi comuni aperti)

In ogni caso, pur in mancanza di una politica di impegno, si specifica che per il Gruppo i temi dell'engagement rivestono un concreto interesse, attuale e prospettico, anche in vista degli sviluppi strategici e delle tematiche ESG. La Banca si riserva di rivalutare l'adozione di una Politica di impegno e riesaminerà periodicamente la permanenza degli argomenti a supporto dell'opzione adottata. La Banca comunicherà prontamente al pubblico, con le stesse modalità, le eventuali modifiche concernenti la presente Informativa e le decisioni al momento adottate in materia di politica di impegno, anche in base ai futuri sviluppi strategici e del settore.

L'analisi ESG per la selezione degli investimenti si basa quindi sulla valutazione dell'esposizione del fondo o degli investimenti diretti non conformi ai criteri di esclusione (armi controverse e paesi con violazioni europee). L'obiettivo è attuare nel tempo un monitoraggio continuo per attenuare in via progressiva gli effetti dei PAI prioritizzati n. 14 e 16.

Riferimenti alle norme internazionali

[Informazioni di cui all'articolo 9]

Il Gruppo comprende la rilevanza dell'impatto che le scelte di investimento, proprie e dei suoi clienti, possono generare sui fattori di sostenibilità e opera per un sempre più solido presidio dei rischi ad essi connessi. Nell'applicazione dei criteri sui principali impatti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità, Il Gruppo si ispira ai principali standard e codici di condotta internazionali, ed in particolare supporta gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile lanciati dalle Nazioni Unite con l'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals - SDG's) per contribuire ad uno sviluppo sociale ed economico più sostenibile.

Fonte dati per il calcolo dei PAI: info-provider specializzati

Metodologia e dati utilizzati: I paesi e le società emittenti possono essere responsabili di gravi violazioni perpetrate nei confronti dell'ambiente, delle comunità o dei propri dipendenti, distruggendo così il loro capitale umano, la sua legittimità ad operare e la capacità di creare valore nel lungo periodo. A fronte di tali rischi, Il Gruppo ha definito un approccio di screening volto ad escludere o attenuare l'esposizione verso emittenti corporate coinvolti nella produzione e commercializzazione di armi che violano i principi umanitari fondamentali (nello specifico sono considerate armi non convenzionali o controverse bombe a grappolo, mine antiuomo, armi all'uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari) e verso emittenti governativi con sistematiche violazioni dei diritti umani.

Di seguito si riportano i PAI e i relativi standard internazionali di riferimento:

- PAI di riferimento: 14 (trattato internazionale armi non convenzionali o controverse, SDG's)
- PAI di riferimento: 16 (Principi della Carta delle Nazioni Unite - ONU, SDG's)

Eventuale utilizzo di uno scenario climatico:

Nessuno scenario climatico lungimirante è ad oggi utilizzato dalla Banca, poiché i principi guida non prevedono ad oggi la misurazione del grado di allineamento agli obiettivi previsti dall'accordo di Parigi.

Raffronto storico

[Informazioni di cui all'articolo 10]

Di seguito il raffronto tra gli indicatori pubblicati nella Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità 2022 e gli effetti 2023. In particolare, si commentano le variazioni degli indicatori prioritizzati:

- Il PAI n. 14 (Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) e l'Indicatore n. 22 – Tabella 3 Reg. 2022/1288 (Giurisdizioni fiscali non cooperative) registrano nel 2023 valori medi leggermente più alti rispetto al 2022 mantenendo comunque un'esposizione molto limitata rispetto a tutto il portafoglio. Il monitoraggio degli investimenti indiretti contenenti queste esposizioni continuerà nel tempo per mantenere un'esposizione monitorata con l'obiettivo di azzerarla progressivamente.
- Il PAI n. 16 (Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali) migliora in termini assoluti grazie alla diminuzione del numero dei paesi coinvolti rispetto al dato del 2022. Le esposizioni rilevate nei trimestri del 2023 sono tramite investimenti indiretti e nello specifico si riferiscono a titoli governativi emessi da Iraq, Cina, Russia, Turchia, Libano e Venezuela. Il monitoraggio degli investimenti indiretti contenenti queste esposizioni continuerà nel tempo per mantenere un'esposizione monitorata con l'obiettivo di azzerarla progressivamente.
- L'indicatore n. 4. – Tabella 2 Reg. 2022/1288 (Investimenti effettuati in imprese che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio) registra nel 2023 un valore nettamente migliore riducendo l'esposizione media del 6% circa verso emittenti con impegni non allineati agli accordi di Parigi sul clima. Nel corso del 2024 vi è stata una modifica nel modello di valutazione aziendale da parte degli info-provider specializzati adottando in generale maggiore rigidità nella stima dell'allineamento agli accordi di Parigi. Di conseguenza il dato medio 2024 è previsto in aumento rispetto al dato medio del 2023.

Per tutti gli altri indicatori rendicontati non sono state definite azioni o obiettivi specifici al fine di analizzare le rendicontazioni iniziali e valutare i processi per l'eventuale monitoraggio futuro.

Si riporta comunque un miglioramento delle intensità delle emissioni sia per gli emittenti corporate (PAI n. 2-3) e sia per gli emittenti governativi (PAI n. 15). Inoltre, l'aumento del perimetro di portafoglio coperto e la maggiore disponibilità di dati proveniente da fornitori esterni nel calcolo degli indicatori 2023 impatta sugli indicatori per i quali il valore corrente degli investimenti (al denominatore) considera tutti gli emittenti.